

1769

N. 1876

1769

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Pipitone prof. Vincenzo*
 Data del R. Decreto di nomina *3 ottobre 1920*
 Categoria nel R. Decreto riferita *3.^a*
 Luogo e data di nascita *Marsala, 2 luglio 1854*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. */*

Documenti presentati:

Sede di nascita

Certificato delle lauree di Dipulato

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Prampolini*
 Data della relazione e numero dello stampato *8 Dicembre 1920. (N. CXIX)*
 Data dell'ammissione *9 Dicembre 1920* Data del giuramento *11 Dicembre 1920*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *11 Dicembre 1920*

Annotazioni:

Morto a Crapanzani il 13 Settembre 1928



Vincenzo Toppitone



1751

1751

1742

Pipitone

prof. Vincenzo

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI

Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor *Deputato Prof. Vincenzo*
 nato a *Marsala il 2 luglio 1854* fu Deputato nelle
 Legislature *19. 20. 21. 22. 23. 24* quale Rappresentante del collegio
di Marsala

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell'elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
19	Marsala	20 magg. 1895	Annullata l'elezione il 31 luglio 1895	
	Rieletto	15 dic. 1895 proclamato dalla Camera	28 magg. 1896	
20	u	21 marzo 1897	17 magg. 1897	
21	u	3 giugno 1900	1° luglio 1900	
22	u	6 nov. 1904	5 dic. 1904	
23	u	7 marzo 1909	1° aprile 1909	
24	u	26 ott. 1913	13 dic. 1913	

Roma, 4 Ott. 1920



Il Segretario Generale
[Signature]

COMUNE DI MARSALA

Estratto dal registro degli atti di nascita dell'anno 1854

ATTO DI NASCITA

Num. d'ordine *545*

L'anno milleottocento *cinquantaquattro* il
di *due* del mese di *Luglio* alle
ore *ventuna* avanti di Noi *Mario*
Meilo

Sindaco ed

Ufficiale dello Stato Civile del Comune di *Marsala*
Circondario di *Trapani* Provincia
di Trapani, è comparso *Mario*
Pipitone

di anni *ventiquattro* di professione *calzolaio*
domiciliato in *Marsala* via di *Don*
Calogero quale ci presentò un *fanciullo*
secondocchè abbiamo

ocularmente riconosciuto ed ha dichiarato che lo stesso
è nato da *Agnesa Balisperi*
di *lui moglie*.

di anni *ventotto* domiciliato a *con esso*
e da *lui dichiarato*

di anni *come sopra* di professione *medetta*
domiciliato *come*
sopra

nel giorno *d'oggi due* mese di *Luglio*
anno *corrente* alle ore *diciannove*
nella casa *di sua propria*
abitazione

Lo stesso ha inoltre dichiarato di dare al *fanciullo*
il nome di

Vincenzo

Indicazione del giorno
in cui è stato amministrato il Sacramento
del Battesimo

Numero d'ordine *545*

L'anno milleottocento *cinquantaquattro*
il di *tre*
del mese di *Luglio*
Il Rev. Parroco di *Chiesa Madre*
ci ha restituito nel di *d'oggi*
tre del mese di *Luglio*
anno corrente, il nominato, che Noi gli abbiamo
rimesso nel giorno *due*

del mese di *sopra* anno *milleottocento*
cinquantaquattro
tre

del conscritto atto di nascita, in pie' del quale
ha indicato, che il Sacramento del Battesimo
è stato amministrato a *Vincenzo*
Pipitone

nel giorno *due enunciato*

In vista di un tale notamento, dopo di
averlo cifrato, abbiamo disposto, che fosse con-
servato nel volume dei documenti al foglio
545

Abbiamo inoltre accusato al Parroco la
ricezione del medesimo, ed abbiamo formato
il presente atto che è stato iscritto nei due
Registri, in margine del corrispondente atto
di nascita, e indi l'abbiamo firmato

M. Meilo

la presentazione, e dichiarazione anzidetta si è fatta alla presenza di Pietro Alagna di anni ventisei, di professione Villiro regnicolo, domiciliato in Marsala via di S. Francesco

e di Pietro Cordaro di anni quarantasette di professione Villiro regnicolo, domiciliato in Marsala via del Castello

testimoni intervenuti al presente atto, e da esso Sig. Mario Pipitone prodotti

Il presente atto, che abbiamo formato all'uopo, è stato iscritto sopra i due registri, letto ai dichiaranti, ed ai testimoni ed indi nel giorno, mese ed anno come sopra firmato da noi avendo detto il dichiarante e li testimoni non sapere scrivere.

Me. Meilo

Copia conforme all'originale che si rileva sia oggi in Marsala addì 14 Ottobre 1920 in carta libera a richiesta della Segreteria del Senato del Regno.

L'Ufficiale dello Stato Civile
M. Campese



Nota
L'anno milleotto centonovantaquattro addì venti di Novembre, Vincenzo Pipitone ne cui ha rapporto il di contro atto di nascita si è sposato li sette Settembre 1894 innanzi l'Ufficiale dello Stato Civile di Marsala con Genovese Vincenza nata in Trapani.
L'Ufficiale
Pietro Pugliese

SENATO DEL REGNO (N. CXIX
documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Pipitone prof. Vincenzo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 3 ottobre 1920 e per la categoria 3^a dell'articolo 33 dello Statuto l'onor. prof. Vincenzo Pipitone è stato nominato senatore del Regno.

La vostra Commissione, verificato che l'onorevole Pipitone fu deputato al Parlamento per sei consecutive Legislature, cioè dalla XIX alla

XXIV, e risultando il concorso di tutti gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, a unanimità di voti, la convalidazione della sua nomina.

Addi 8 dicembre 1920.

DI PRAMPERO, *relatore.*

9

4

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

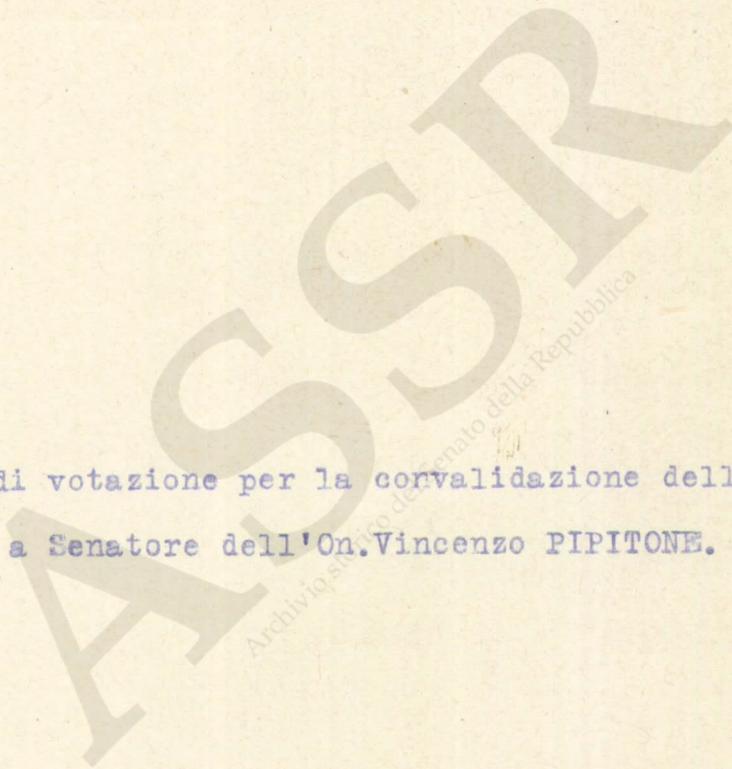
del Signor

Pipitone Vincenzo

<i>Senatori votanti</i>	222
<i>Maggioranza</i>	112
<i>Senatori favorevoli</i>	200
<i>Senatori contrari</i>	22
<i>Senatori astenuti</i>	

Il Senato _____

Scheda di votazione per la convalidazione della nomina
a Senatore dell'On. Vincenzo PIPITONE.



60

SENATO DEL REGNO
UFFICIO DI SEGRETERIA
15. DICEMBRE 1874

ASSER
Archivio Storico del Senato della Repubblica

Le Passer

SENATO DEL REGNO
UFFICIO DI SEGRETERIA
15. DICEMBRE 1874

On. Senatore

Pipitone

10

63

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *1777-5806* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, il « Manuale dei Senatori » per la
corrente Legislatura, l'Elenco alfabetico dei Sena-
tori, nonchè una copia del Regolamento interno
del Senato.

Addì

11-12-1920

IL SENATORE

Pipitone

N. 13 di recapito - Rimesso al fattorino

Mod. 30 Teleg. 1926)

11

INDICAZIONI DI URGENZA

S E PRESIDENTE SENATO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO



Q. Montanari

Il Governo non assume alcuna responsab. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentando il fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 14 1926 alle 11 ore
 Pel circuito N. 140 Ricevente *Amico*

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
 Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	TARIFA DELLA PRESENTAZIONE	11	VIA TELEGRAFICA
					Giorno e mese	Ore e minuti	ESSENZIALI D'UFFICIO

= 74 = ROMA WARSALA 194 71 14 9,40 =

CON PROFONDO DOLORE COMPIO DOVERE COMUNICARE V E MORTE SENATORE
 PROF VINCENZO PIPITONE AWENJTA TRAPANI TERSERA-MARSALA PERDE SUO
 FIGLIO DILETTO DA MEZZO SECOLO MAESTRO EDUCATORE SUO POPOLO CON
 APOSTOLATO DI FEDE CON PURITA DANIMO DI SCOPI NELLA COSTANTE VISIONE
 DELLA PATRIA POSSENTE CUI NULLA MA I CHIESE ET TUTTO DDNO ANCHE IL
 FIGLIOLO IN GUERRA ESEMPIO DI RETTITUDINE DI AUSTERITA DI SACRIFICIO
 = PODESTA MARIO RALLO =

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè le ricevute, che costano per qualunque somma, solo 40 centesimi.

12

(Mod. 25 Telegrafi - Ediz. 1927).



UFFICIO DI TELEGRAMMA

Circuito sul quale si deve fare
l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N.º
all' Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e Mese	Ore e Minuti	
					14. 11.	9 25	

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE.....

DESTINATARIO..... Famiglia defunto senatore Pipitone

DESTINAZIONE..... Orapani

TESTO
Assai ~~Vivamente~~ rattristato notizia perdita amato e benemerito
collega prof. Vincenzo Pipitone a nome del Senato porge
vibrante condoglianza aggiunge espressione mio personale
cordoglio Tiffoni, presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:.....

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



SENATO DEL REGNO

Sen. Pipitone prof. Vincenzo

nato il 2 luglio 1874 a Marjala
(Crapone)

morto il 13 settembre 1928 a Crapone

Nominato Senatore il 3 ottobre 1920
per la categ. 3^a

Parlo sul duplo di legge circa i lavori di sistemazione
del fiume magno e brivio di Dosolo in prov. di Genova
e Bologna — e su quello circa provvedimenti per gli
uffici giudiziari.

CRONACA DI TRAPANI

SEDE PROVVISORIA: VIA MARINO TORRE, 74 — TELEFONO 22-63

«UN APOSTOLO DI GIUSTIZIA SOCIALE»

Le onoranze alla memoria del senatore Vincenzo Pipitone

Marsala, 23 giugno. Un atto di fede e di amore è stato compiuto al nostro cimitero. Con rito semplice, presenti familiari, amici e discepoli, la salma del Senatore Vincenzo Pipitone, dal loculo comune è stata tralata nel famedio che è stato eretto — a perenne e tangibile segno di devozione — per iniziativa nobilissima e felice, dei suoi estimatori.

Il mezzo busto in marmo (opera del prof. Teodoro Mollica) rispecchia — con perfetta simiglianza — la figura solenne e maestosa del senatore Vincenzo Pipitone che, nella scuola, nel foro, sulle piazze, con l'esempio e la parola additò alle generazioni future la strada luminosa da seguire; sia nel campo sociale che in quello politico.

Con convinzione e con perseveranza, il nostro insigne mente per il bene della Patria concittadino si battè strenuamente per la elevazione delle classi sociali.

Amò la Patria con religione di credente e senza batter ciglio apprese la ferale notizia della morte del figliolo Mario, che cadeva nel 1915, sul campo della gloria e dell'onore.

Militò nel partito radicale italiano, ne fu membro autorevole, e il popolo lo volle primo magistrato di Marsala, Presidente per un decennio, del Consiglio Provinciale di Trapani; Deputato di Marsala per ben sei legislature e senatore del Regno, dall'ottobre 1920.

Nel campo sociale fu un antesignano fervido e convinto, nonché un rivoluzionario tenace, dappoiché sin dal 1895 impostò la sua politica per la risoluzione dei problemi più vitali di natura sociale, che in quella epoca assillavano le classi operaie.

Affrontò il problema sociale con coraggio e con fermezza, e soprattutto non con concezione astratta e vaga; ma inquadrando la sua battaglia su un piano di concretezza, permeata da una salda concezione politica e sociale.

Si viveva allora, in tempi difficili, dappoiché ogni anelito di elevazione sociale veniva infranto dalla salda e solida barriera della ortodossia conservatrice.

E Vincenzo Pipitone, apostolo di giustizia sociale, lungimirante e politico, tenace e volitivo, scelse la strada per andare incontro alle masse popolari che, vivevano nella morsa di un clima di sfruttamento di abbandono e di miseria.

Marsalesi venerano, in Vincenzo Pipitone, l'educatore e il Maestro, l'Uomo e il Figlio del popolo, che tutta la vita spese, generosamente e francamente, per la elevazione di Marsala.

Alla cerimonia hanno assistito l'on. Senatore Arturo Armato, il nipote avvocato Mario Pipitone, il nipote Nino Giacalone, l'avvocato Francesco Rallo, il rag. Diego Rallo, il cav. Lorenzo Cudia e una folta schiera di amici ed estimatori.

Così chiude l'epigrafe dettata

dall'on. Armato: «Conobbe il fremito delle folle - e non in superbi - toccò tutte le altezze - ma semplice e puro - visse, e rimane, in mezzo al popolo.

Tutta l'epigrafe è una degna e solenne esaltazione della figura superba del senatore Vincenzo Pipitone che per le sue alte doti di «apostolo di giustizia sociale» — per come l'ha definito il colto epigrafista — resta indelebile nella storia di Marsala.

Mario Scardino

GRAVE SCIAGURA NELLE CAMPAGNE DEL MARSALESE

Asfissati in un pozzo per esalazioni di petrolio

Si tratta di due agricoltori che tentavano di riparare la pompa di un motore - Altri due feriti nell'opera di soccorso

Marsala, 23 giugno (M. Scardino) - Sono stati trasportati all'ospedale Civile San Biagio, a mezzo dell'ambulanza della Croce Rossa, gli agricoltori Agostino Licari, Gaspare Paladino, Nicolò Di Girolamo e Angelo Di Pasquale. Tutti presentavano stato asfittico da combustione di petrolio e vano è stato ogni generoso intervento da parte del Primario dell'Ospedale, prof. Grassellino, per salvare il Licari e il Paladino.

Il primo, infatti, decedeva dopo qualche ora e il secondo durante la notte, mentre il Di Girolamo e il Di Pasquale si trovano tuttora ricoverati in Ospedale e le loro condizioni di salute non sono affatto disperate.

Per spiegare come sia avvenuta la grave disgrazia è da tenere presente che, sparsi nella nostra popolata campagna, esistono profondi pozzi di acqua che funzionano a pompa. Il motore per il tiraggio dell'acqua viene sistemato in una nicchia scavata appositamente nel vivo della roccia ed è alimentato dal petrolio.

Da indagini esperite risulta

che l'agricoltore Licari si sia calato nel proprio pozzo per riparare il motore che funzionava poco bene e pertanto, dopo breve permanenza, sveniva per accumulo di gas pesante e combustione del petrolio, è caduto nell'acqua.

Alle grida dei familiari, correva il Paladino che, nel generoso tentativo di salvare il Licari, cadeva nel pozzo. All'ospedale, infatti, presentava vasta ferita da taglio al gomito sinistro interessante cute e sottocute nonché muscoli e tendini.

In soccorso dei primi due si calavano nel pozzo il Di Girolamo e il Di Pasquale che restavano pure nel pozzo in stato asfittico da combustione di petrolio. Prezioso è stato il tempestivo intervento della Croce Rossa. La notizia ha destato vivissima impressione in città.

Brevi di nera

Trapani, 23 giugno. Di un grave infortunio sul lavoro è rimasto vittima il venticinquenne Naso Paolo di Pie-

dirigenti del Sindacato Dipendenti Comunali

Trapani, 23 giugno. Il consiglio direttivo del Sindacato Dipendenti Comunali, eletto il 18 corr. dall'Assemblea generale della categoria, si è riunito ed ha assegnato le cariche sociali. E' stata confermata la Segreteria uscente: geom. Giuseppe D'Angelo, segretario responsabile; rag. Leonardo Pilati, vice segretario; sig. Salvatore Caruso, segretario amministrativo.

Il nuovo consiglio direttivo del sindacato dipendenti comunali, nella sua prima seduta, ha deciso di sollecitare la Amministrazione comunale p Amm.ne comunale perché siano subito istituiti i ruoli speciali transitori per il personale non di ruolo, con precedenza assoluta su tutte le altre aspirazioni della categoria, e di bloccare tutte le assunzioni di nuovo personale.

CALTANISSETTA

RINNOVAMENTO URBANISTICO

La piazzetta Marconi cuore pulsante della città

Chi giunge a Caltanissetta, mancandovi da tempo, da uno dei Comuni della Provincia, collegati con un fitto servizio di autobus, ha una gradita impressione scorgendo la piazzetta Marconi in ottime condizioni di fondo e rifatta completamente a nuovo.

Solo uno spiazzo ad essa adiacente rimane ancora vuoto (l'edificio distrutto dai bombardamenti dell'uglio 1943 non è stato ancora ricostruito) mentre il resto si possono vedere edifici dalle sottili linee e dalle semplici e moderne prospettive. Piazza Marconi si può considerare — per il traffico intenso che vi si svolge tutti i giorni — una parte della città pulsante di meti e di persone.

Gli autobus si susseguono continuamente trasportando persone che affluiscono fin dalle prime ore del mattino al Capoluogo per i loro affari, per ritornare poi la sera al paese, dopo aver fatto delle compere o avere ottenuto quel dato certificato o sbrigato quell'affare che li ha spinti a venire.

L'arrivo di ogni autobus è sempre uno spettacolo bello e folklore; ragazzini dai quindici ai diciassette anni seguono pazientemente le ultime evoluzioni dei moderni mezzi di trasporto e fanno sentire le loro voci argentine invitando i passeggeri a dar loro i bagagli da portare o a fornire delle indicazioni su quella via o quel negozio.

Non mancano i venditori di caramelle e cioccolati che proclamano a viva voce i loro prodotti e negli occhi di questi cittadini che affluiscono a Caltanissetta si legge un senso di compiacimento nel vedere cose nuove, negozi e locali eleganti e invitati.

Nel periodo invernale non mancano i venditori di castagne che li scaldano in capaci recipienti sotto gli occhi dei

forestieri, mentre un aroma fragrante sale al cielo. Non manca neppure il suonatore di fisarmonica che fa il giro degli autobus in partenza eseguendo i motivi più in voga e raccogliendo le offerte di quanti sono in attesa di ritornare in paese da dove sono partiti di buon mattino.

Piazzetta Marconi, cuore pulsante della nostra città su cui convergono uomini e cose dai paesi della Provincia, angolo della città che ne mostra la dinamicità e le moderne costruzioni che si vedono da lontano, incontro lieto di colui che abita in un piccolo paese della Provincia che mettendo piede a terra scorge sempre nuove cose; legge i cartelloni della pubblicità e poi imbocca il Corso Vittorio Emanuele, una delle arterie principali cittadine che lo porterà al centro, a Piazza Garibaldi, al luogo dei suoi affari e dei suoi interessi per cui di buon mattino ha preso l'autobus.

L'unica dissonanza fra tanta armonia è costituita a volte dalle scenette che si verificano nelle ore di punta quando cioè si dà la caccia al posto che spesso non si trova. Sembra così di assistere ad un assalto all'arma bianca, fra fagotti e fagottini un'anziana signora viene quasi spinta dentro l'autobus in partenza che appare già colmo di persone e cose mentre da ogni parte si levano imprecazioni, critiche, grida incomposte. Un aiutante facchino intanto, incurante della scena che si svolge proprio sotto il suo naso (si trova sul tetto dell'autobus, intento a collocare i bagagli dei viaggiatori) continua la sua fatica, solo di tanto in tanto si volge per osservare e i forestieri d'oltre stretto che si fermano incuriositi e fanno a volte scattare qualche foto da aggiungere all'album dei ricordi isolani.

Ad evitare ciò che in certo modo turba l'armonia della Piazzetta Marconi, sarebbe opportuno che le ditte interessate predisponessero un accurato servizio di vigilanza, incrementando e perfezionando le prenotazioni in modo da consentire ad ogni persona che paga regolarmente il biglietto di trovare il suo posto e stare comodamente seduta senza sostenere delle vere e proprie lotte per trovarlo e contenere in tal modo il numero dei passeggeri in quello consentito dalla portata del mezzo. Facendo ciò si eliminerebbero tante scenette per la caccia al posto.

Arresti e denunce

— I carabinieri di S. Ca-

Civile gli hanno riscontrato ecchimosi alla palpebra superiore dell'occhio destro con emorragia sottocongiuntivale, escoriazione sottorbitaria destra, giorni s. c.

— Infortunandosi mentre lavorava il carrettiere Rosario Mistretta di Salvatore di anni 46 da San Cataldo dove risiede in vicolo Vice Re, n. 18 si produceva la frattura del radio destro terzo inferiore. Dai sanitari è stato giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

Al Pronto soccorso dell'Ospedale Civile

Cadendo dalla macchina in moto targata PA 31565, pilotata dal sig. Bernardo Giuliano la apertura accidentale di uno sportello, la casalinga Emanuela Camilleri fu Michele di anni 54 da Mazzarino dove abita in Corso Vittorio Emanuele, n. 260 si produceva varie escoriazioni alla mano sinistra, al ginocchio destro e frattura al terzo superiore. In stato di choc è stata condotta al nostro Ospedale Civile dove l'hanno giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

DELIBERAZIONI della G. P. A.

Gela — miglioramenti economici al personale del liceo musicale: approva;

Mazzarino — contributo per il monumento a Vittorio Emanuele Orlando: approva;

Butera — assicurazione del fabbricato e dell'arredamento degli uffici del palazzo municipale contro i danni dell'incendio e del fulmine: appr.;

S. Caterina — assegno al sacrista della Chiesa Maria SS. del Suffragio per l'anno 1953: approva;

Mussomeli — spese onoranze funebri operai deceduti infortunati Valledolmo: approva.

Problemi e interessi della provincia

Riorganizzare a Milena il complesso bandistico

Milena, 21 giugno. Da molti anni si parla in paese di organizzare nuova-

SPETTACOLI

A PALERMO

CONCERTI

POLITEAMA GARIBALDI: (E.A.T.M.) - Concerti Sinfonici popolari. Sabato 25 giugno, ore 21.30 terzo Concerto diretto da Umberto Cattini con la partecipazione del baritono Enzo Sordello.

CINEMATOGRAFI

ASTORIA: (Cond.): Dalle ore 16 «Allarme polizia!» Emozionante con Virginia Mayo, Bruce Bennett.
DIANA: Red Skelton «Eroe a metà» un film irresistibile M.G.M.
MODERNISSIMO: Il film di Marcel Carné premiato a Venezia: «Aria di Parigi» con Jean Gabin, Arlette, Folco Lulli.

SMERALDO: «Madame du Barry» con Martine Carol, technic. Prezzi L. 170-140. Apertura ore 16.

APOLLO: «Bernadette».

ARISTON: «Pane, amore e fantasia» Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica e Tina Pica. Prezzi L. 120-100. Apertura ore 17.

ASTRA: «Giorni d'amore».

AURORA: (Il trav. via M. Pellegrino): «Tre soldi nella fontana» magnifico CinemaScope.

GORALLO: «Da qui all'eternità».

COREN: «Violenza sul lago» con Lia Amanda, canta Giacomo Rondinella.

DANTE: «Notre Dame» Charles Laughton Maureen O'Hara.

FINOCCHIARO: «Pianura rossa».

GAUDIUM: «Le due orfanelle» a colori. Prezzi: L. 100-80. Festivi: 150-100. Inizio ore 16.

ITALIA: Un film in Cinemascope «Operazione mistero» in Technicolor con Richard Widmark e Bella Darvi.

MARCONI: I milanesi a Napoli.

MONTAGRAPPÀ: «La figlia di Mata Hari» in ferranicolor. Dall'imbrunire funziona l'arena.

ORFEO: «Il tiranno del Garda» con Irene Genna, Tamara Lees. Canta: Giuseppe Lugo.

PUCCINI: (Via Notarbartolo): «Un turco napoletano» Totò, Isa Barzizza, technicolor. Prezzi L. 80

A RENE

AGRIGENTO: «L'idolo» con David Niven - Peggy Cummins in technicolor.

ALBERTO AMEDEO: «Gran varietà» con Maria Fiore, R. Rascel A. Sordi D. Scala e Carlo Croccolo technicolor.

CARMEN: «Accadde al Commissariato» con Nino Taranto, Alberto Sordi, Bill e Riva.

CENTRALE: Un technicolor «Gli amori di Manon Lescaut» con Myriam Bru - Franco Interleghi.

CONCA D'ORO: «Accadde al Commissariato» con Nino Taranto, A. Sordi, Lucia Bosè, Bill e Riva.

CRISPI: «Verginità» con Eleonora Rossi Drago.

DELLE ROSE: (Corso Mille) «La leggenda di Robin Hood» techn. Errol Flynn - O. De Havilland.

DEL MARE: «Giulietta e Romeo»

ESPERIA (Via Agostino Todaro): «Dodici lo chiamano papà».

LEOPARDI: «L'amore è bello» con David Niven - Vert. Ellen - Cesar Romero a colori.

LINGOLIN: «I tre ladri».

MEDITERRANEO: Rass. Selez. Cin. Internazionali a prezzi popolari «Un uomo tranquillo».

ODEON: «Ammutinamento del Caine».

ODEON (Mondello): «Casablanca» con Ingrid Bergman, Humphrey Bogart e Claude Rains.

RESUTTANA: «Era lei che lo voleva» con Walter Chiari - Lucia Bosè.

SAMPOLE: «Il diavolo bianco» con R. Brazzi - L. Lupi - L. Padovani - Annette Bach.

SIRENETTA: Rass. Selez. Cin.

Sulle spoglie dell'A.R.S. Trapani

Rinascita la 'Libertas'

Trapani, 23 giugno. La Società calcistica A.R.S. di Trapani, che da un biennio si era fatto un nome ed una discreta fama nella I e II Divisione siciliana, si è sciolta quasi ingloriosamente per il mancato apporto economico dei principali dirigenti di essa. D'altra parte questi, per molto tempo, hanno affrontato sacrifici non ingenti, chiudendo con un netto passivo il bilancio economico di questo biennio di attività, per cui adesso non vi sarebbe nessun motivo per elevare qualche reprimenda, avendo essi dato generosamente, senza ricevere alcun aiuto di qualsivoglia natura.

Ma ecco che, sulla scia di questo tramonto, ha trovato posto un'altra idea ricostruttiva, un'iniziativa degna della passione di quegli stessi giovani dirigenti costretti a capitolare, di fronte a fatti inibitori. E' stata infatti costituita la nuova calcio «Libertas», promotori il geom. Enzo Pollina, Mimmo Zagonia e Tore Ciesco. La prima riunione è stata tenuta nei locali del Comitato Provinciale della D.C. gentilmente concessi, per la nomina del Consiglio Direttivo e per la revisione dello statuto, unitamente alla trattazione di altri argomenti non previsti nell'ordine del giorno.

Dopo la discussione si è proceduto, per acclamazione ad unanimità, alla nomina del Presidente nella persona dell'avv. Bartolomeo Rallo; per le altre cariche il Consiglio Direttivo risulta così composto: Mimmo Zagonia, Segretario; Tore Ciesco, Cassiere; Enzo Pollina e Luciano Tartamella, Consiglieri.

Vediamo così, dopo una pausa non poco lunga riprendere l'attività calcistica della «Libertas», che alcuni anni or sono seppe dare tante soddisfazioni ai propri sostenitori ed ai simpatizzanti. La rinnovata società intende ora continuare la fervida ed appassionata opera di allora, proponendosi di scoprire e valorizzare il vivaio giovanile locale e mettere nel loro giusto posto i valori calcistici della città, perseguendo lo scopo con quei criteri improntati al sano spirito agonistico ed alla bontà della tecnica che le valsero i più spontanei consensi e l'ammirazione degli organi sportivi provinciali e regionali.

Come prima cosa è stata organizzata la «Coppa Solina», manifestazione annuale cittadina cui tutte le squadre giovanili locali partecipano con entusiasmo e slancio. Tra di esse la squadra della «Libertas» figura tra le favorite.

Terminata la funzione religiosa, nel nuovo salone della sagrestia, il festeggiato ha ringraziato gli invitati. Il nostro personale compiacimento per il Can. De Caro, al quale auguriamo di potere continuare ancora, per parecchi lustri, a disimpegnare la sua alta missione di sacerdote.

Ha presenziato alla bella cerimonia l'Arcivescovo Mons. Gioacchino Di Leo, amato Pastore della nostra diocesi; mentre il discorso di circostanza è stato tenuto dall'illustre oratore P. Giovanni Guaschino, domenicano, che ha tessuto gli elogi del festeggiato, con parola calda e piena di fede.

Dopo la Messa solenne, per speciale indulto apostolico, ha impartito la Benedizione Papale.

ABONATEVI AL GIORNALE DI SICILIA ED AL GIORNALE DI SICILIA del Lunedì

50 ANNI DI SACERDOZIO DEL CANONICO DE CARO

Marsala, 23 giugno (MASCAR) - Nella Chiesa di S. Pietro illuminata a festa, affollatissima di famiglie e di Autorità, il Reverendo Can. Salvatore De Caro ha celebrato, con Messa Solenne, le nozze d'oro sacerdotali.

Con la celebrazione di tale Messa il Can. De Caro registra un primato molto lusinghiero dato che, mezzo secolo addietro, ebbe a celebrare la «Prima messa», nella stessa Chiesa di S. Pietro.

Dopo la Messa solenne, per speciale indulto apostolico, ha impartito la Benedizione Papale.

Ha presenziato alla bella cerimonia l'Arcivescovo Mons. Gioacchino Di Leo, amato Pastore della nostra diocesi; mentre il discorso di circostanza è stato tenuto dall'illustre oratore P. Giovanni Guaschino, domenicano, che ha tessuto gli elogi del festeggiato, con parola calda e piena di fede.

Un grave incidente stradale è avvenuto in Via Argenteria, causando il ferimento del giovane Cardinale Gaspare di Salvatore, ventiquattrenne da Menfi, qui residente, che in stato di choc è stato trasportato al civico Ospedale «S. Antonio». Gli sono state riscontrate commozione cerebrale, frattura aperta alla spalla destra, ferite lacerato-contuse multiple al viso e vasta ferita lacero-contusa al ginocchio destro. E' stato giudicato guaribile in trenta giorni. Gli Organismi di Polizia hanno aperto una inchiesta per accertare le cause dell'incidente e le eventuali responsabilità.

Infortunati sul lavoro

Un infortunio sul lavoro occorso al bracciante Angelo Grizzanti fu Giuseppe di anni 56 da Milena dove abita in via Masaniello, 13 gli ha prodotto una contusione al gomito sinistro e all'emitorace anteriore sinistro, guaribile in 8 giorni s. c.

Vittima di un altro infortunio sul lavoro è rimasto Alessandro Costa di Giuseppe di anni 42 abitante a Mirabella via Gagliano, 25. Al Pronto Soccorso del nostro Ospedale

Questo problema sembrerebbe di secondaria importanza, ma esaminandolo più da vicino ci si accorge che per un piccolo paese come Milena, assurge quasi a problema indispensabile. Basti pensare che, ricorrendo le festi locali, si spende, durante l'anno, più di mezzo milione di lire per pagare le bande musicali dei paesi vicini. Tale somma per un paese agricolo infuocato molto sul bilancio economico; tanto più che della stessa ne potrebbero essere beneficiati gli stessi abitanti. In fondo nessuno può dire che in questo settore non si sono avuti dei discreti risultati. Tutti ricordano in paese quando nel lontano 1929 per interessamento dei cav. Angiella e Cassenti si organizzò una banda municipale di trenta elementi, che in pochi anni riuscì ad imporsi sulle bande dei vicini paesi.

In quegli anni — ci diceva il maestro della ex banda, interrogato da noi sulla possibilità di trovare nuovi elementi — si lavorava sodo.

LICEO GINNASIO R. SETTIMO

Alunni promossi

Ecco l'elenco nominativo dei candidati interni e privatisti del Liceo Ginn. «R. Settimo» dichiarati ammessi agli esami di ammissione alla I. liceale nella sessione estiva del corr. anno scolastico 1954-55:

- V Ginn, sez. A: Alù Rosa Alba, Barbera Adriana, Carrera Tommaso, La Quadra Maria Pia, Longo Viviana, Lupo Maria Alfonsa, Siragusa Concetta, Vancheri Gabriele.
- V Ginn, sez. B: Amico Nino Italo, Campione Luigi, Cortese Michele, Del Popolo Carciofolo Maria, Di Salvo Rosa, Giarratano Aldo, Long Ugo, Maggio Calogera.

Montoro Ernesto, Nicoletti Palmira, Perricone Marcella, Randisi Maria Rosaria, Ristagno Giovanni.

V Ginn, Sez. C: Anzalone Giuseppe, Cefalù Antonio Biagio, Di Leo Alberto, Frisco Giuseppe, Guarneri Biagio, Limuti Emanuele, Saporo Sebastiano.

Hanno conseguito tale ammissione con esito brillante i candidati interni: Ristagno Giovanni che ha riportato la più alta votazione, Siragusa Concetta, Vancheri Gabriele, Amico Nino Italo, Lupo Maria Alfonsa, Cortese Michele, Nicoletti Palmira, Perricone Marcella.

INTERESSI PUBBLICI

Il problema della costruzione di un buon albergo diurno

La costruzione di un albergo diurno a Caltanissetta è tanto auspicata quanto mai sentita. Consentirebbe ad un gran numero di cittadini e forestieri di potere usufruire di tutti i conforti in maniera rapida e semplice e gioverebbe tanto alla igiene pubblica. Non tutte le case della nostra città infatti sono dotate di bagno e specialmente nella stagione estiva si sente il bisogno di poter disporre di un luogo pubblico dove potere attendere alla pulizia senza eccessive preoccupazioni e difficoltà.

Nella salita Matteotti si può ammirare un rifugio antiaereo in atto adibito a magazzino che potrebbe essere utilizzato ad albergo diurno con una spesa modica in relazione al fatto che bisognerebbe soltanto preoccuparsi dell'attrezzatura e dei servizi. La sua destinazione diversiva dalla presente potrebbe risolvere il problema dell'albergo diurno che costituisce una esigenza tanto utile per la intera collettività. L'Amministrazione Comunale a nostro avviso, potrebbe esaminare la questione tenendo presente il rifugio antiaereo della salita Matteotti e agevolare la iniziativa privata.

Interessi pubblici e privati a volte (come nel caso in esame) possono integrarsi vicendevolmente con benefici notevoli. La segnalazione non deve essere lasciata nel vuoto ma presa nella dovuta considerazione tenendo anche presente che la dinamicità e il progresso della nostra epoca importano sovente l'adeguamento alle nuove esigenze della intera collettività.

Orario ferroviario

LINEA 16: Sicilia-Pantelleria (provviene e prosegue linea 6) (quattordicinale) scalo facoltativo.
LINEA 33: Periplo Italoico (quattordicinale) scalo facoltativo.
LINEA 112: Isole Egadi (trisettimanale) (martedì, giovedì e domenica) ore 7.
LINEA 113: Pantelleria-Pelagie (settimanale) ore 7.
LINEA 114: Pantelleria (settimanale) ore 7 e ore 22.

AUTOLINEE

A. S. T.
Per Buseto Palizzolo parte ore: 5,45; 11,45; 15,30.
Da Buseto Palizzolo arriva: ore 9,15; 15,15; 19.
Per Castellammare del Golfo, partenze: 12,45; 15,15.
Da Castellammare del Golfo, arrivi 8,20; 17,05.
Per Ballata, partenze: 5,45; 14,00; da Ballata, arrivi: ore 8; 16,15.
Custonaci, partenze: 5,45; 7,50; 14. — Arrivi: 7,50; 10; 16.
Chinisia, partenze: 6,40; 15. — Arrivi: 8; 16,30.
Paceco, partenze: 6; 7,30; 8; 9; 10; 10,30; 11; 12; 13; 14; 16,30.
Paceco, arrivi: 6,48; 8,10; 8,50; 9,50; 10,50; 11,20; 11,50; 12,50; 13,50; 14,50; 17,20; 18,20; 19,20; 20,20; 21,50.
Maràusa, partenze: 6; 8,40; 13; 16,30. — Arrivi: 7,30; 10,10; 14,30; 18.
S. Vito Lo Capo, partenze: 8,25; 16. — Arrivi: 8,30; 18.
Poggioreale: parte ore 15. — Arriva: ore 9.
Salemi: parte ore 14,45. — Arriva ore 8,25.
S. Andrea di Bonagia, partenze: 8; 13,30; 16,45. — Arrivi: 9,25; 15; 18,15.
E. S. A.
Per Erice, partenze: 9; 14,15; 18,15. - Domenica e giorni festivi: 9,15; 14,15; 18,15.
Da Erice, arrivi: 8,30; 14,30; 17,30 - Domenica e giorni festivi: 9; 14,10; 17,30.
Per Paparella, partenze: 8; 12,45; 14,15; 15; 18,15. - Domenica e giorni festivi: ore 9; 13; 19,30.
Da Paparella, arrivi: 7,50; 8,05; 13,40; 17,50. - Domenica

e giorni festivi: 8,20; 12,35; 18,50.
Per Mazara del Vallo, partenze: 13,30. - Domenica e giorni festivi: 19.
Da Mazara del Vallo, arrivi 9. - Domenica e giorni festivi: ore 9.
Autoservizi SEGESTA
Per Palermo, partenze: 5,45; 14,30. — Arrivi da Palermo: 9; 18,30.
Per Alcamo, partenze: 13. — Arrivo da Alcamo: 8,30.

Linea Trapani-Palermo

(Via Milo)
PARTENZE: Automotr. Rapido ore 3,55; Acc. 4,40; Automotrice Rapido 7,10; Diretto 10,15; Acc. 11,45; Acc. 14,18; Automotr. Rapido 15,30; Acc. 16,30; Automotr. Rapido ore 17,50.
ARRIVI: Acc. 8,15; Autom. Rapido 8,45; Automotr. Rapido 10,00; Diretto 15,05; Diretto 17,45; Acc. 19,02; Acc. 20,52; Acc. 23,20; Diretto 0,18.

Linea Trapani-Palermo

(Via Castelvetrano)
PARTENZE: Acc. 2,25; Automotr. Rapido 5,50; Acc. 7,55; Acc. 9,25; Automotr. Rapido 14,15; Acc. 14,35; Automotrice Rapido 16,35.
ARRIVI: Automotr. Rapido 10,02; Acc. 10,32; Acc. 10,32; Acc. 16,50; Automotr. Rapido 18,55; Acc. 21,10; Acc. 23,18; Diretto 0,40.

Linea Trapani-Castelvetrano

PARTENZE: Acc. 4,00; Acc. 6,15; Acc. 12,30; Acc. 17,30; Acc. 19,35.
ARRIVI: Acc. 7,10; Acc. 8,10; Acc. 13,20; Acc. 19,50.

Linea Trapani-Marsala

PARTENZA: Automotr. Rapido ore 3,45.
ARRIVO: Automotr. Rapido ore 0,25.

LINEE AEREE

LINEA 6:
Partenze per: Genova-Sardegna-Sicilia (provviene e prosegue linea 16) (quattordicinale) scalo facoltativo.

Le cause del mortale incidente della miniera Stincone di Serradifalco

Serradifalco, 23 giugno. Sulla sciagura verificatasi l'altro ieri nella Miniera Stincone di Serradifalco nella quale trovò la morte il minatore Giuseppe Aversa di 25 anni abbiamo appreso, presso la Direzione della SMA P.S. che la causa che provocò la disgrazia è unicamente da imputarsi a uno di quei casi impreveduti che nessuna forza umana è in grado di controllare e di impedire. L'incidente mortale è dovuto infatti alla inversione della circolazione dell'aria viziata proveniente dal deposito delle acque della miniera posto lungo l'apposito riflusso. Questa inversione, che pe-

raltro è durata pochissimi minuti, è stata provocata dalla accidentale caduta nel riflusso stesso di materiale staccatosi dalle pareti per cause che nessuno poteva prevenire o controllare. Dal Capo Servizio, subito dopo l'incidente, venne disposto l'immediato allontanamento degli operai infortunati e il minatore caduto sul lavoro è stato il primo ad essere allontanato. L'assistenza agli infortunati venne attuata sotto la personale direzione dell'Ing. Custer — Direttore della miniera — il quale trovavasi nel sottosuolo dall'ora in cui vennero dati i primissimi segnali

d'allarme. Da notare che la ventilazione si ripristinò automaticamente subito dopo l'incidente. Malgrado ciò essa è oggetto, da parte dei tecnici di accurato controllo. Tutti gli infortunati, e precisamente Leonardo Insalace fu Giovanni di anni 28 residente in Piazza San Francesco, Michele Lombardo di Carmelo di anni 26, residente in via Lombardo 123, Michele Castellano di Giuseppe di anni 29 abitante in via Calvo 17 ed il tecnico Sergio Cadorn di Candido di anni 34 sono stati in buone condizioni di salute e riprenderanno il lavoro tra pochissimi giorni.

bus 20 Noce): Mistero, dramma, avventura e commedia fuse nell'elettrizzante film a colori «Le avventure di Cartouche». **TRIANON:** Grandioso film: «Dieci canzoni da salvare». Domani: Inaugurazione teatrale comp. di riviste Nino Nipote. Poltrona 500, distinto 150. **TUKORY:** «La primula rossa del Sud». Technicolor.

A TRAPANI

CINEMA
ARISTON: «La storia di Glenn Miller». **DIANA:** Sala A: «Nave senza ritorno». Sala B: «L'uomo dell'est». **FONTANA:** «L'angelo bianco». **IDEAL:** «Atomica follia». **MODERNO:** L'incantevole nemica **ODEON:** «Il traditore di forte Alamo». **OLIMPIA:** Traversata pericolosa. **VESPRI:** «Il tesoro sommerso». **A RENE**
ENEA: «Piccola santa». **GARDEN:** «Non vogliamo morire». **ITALIA:** «La corsara». **ROMA:** Gli spavieri dello stretto.

OGGI ALLA RADIO

Programma nazionale
Ore 7: Giornale radio, Musica del mattino, Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio, Rassegna stampa italiana in collaborazione con l'«Ansa»; 11: La serpicina; 11,40: Musica da camera; 12,15: Orchestra Cergo; 13: Giornale radio; 13,15: Album musicale; 14: Giornale radio; 16,30: Opinioni degli altri; 16,45: Lezione di inglese; 17: Orchestra Fragna; 17,45: Concerto pianistico; 18,30: Università internazionale G. Marconi; 19,15: Gente di teatro; 19,45: Voce dei lavoratori; 20: Orchestra Strappini; 20,30: Giornale radio; 21: Concerto sinfonico; 22,45: Canzoni; 23,15: Oggi al Parlamento, «Giornale radio»; 24: Ultime notizie.

Secondo programma

Ore 9: Notizie del mattino; 9,30: Orchestra Milleluci; 10: Aria d'estate; 13: Dischi volanti; 13,30: Giornale radio; 14: Il contagocce; 14,30: Gazzettino di Sicilia; 15: Giornale radio; 16: Terza pagina; 17: Musica operistica; 18: Giornale radio; 19,30: Orchestra Savina; 20: Radiosera; 20,30: Canzoni; 21: Occhio magico; 22,30: Parlamente insieme; 23: Siparietto.

Terzo programma

Ore 18,45: Gazzettino di Sicilia; 19: W. N. Gade; 19,30: La rassegna; 20: Indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; 21: Giornale del terzo; 21,20: La fantesca.

MILIONI SISAL
Gioca
TOTIP
tutta estate

La festività di S. Giovanni Battista nella tradizione del nostro popolo

Nei tempi passati, in questa nostra Marsala, si annunciava al popolo l'inizio della novena e dei festeggiamenti in cuore di S. G. Battista, compatrono della città, con lo scampiano a mezzogiorno di tutte le chiese e col battere cadenzato del tamburo di Mastro Agostino.

Questi partiva dalla chiesa del Santo e percorreva le vie principali dei nostri quartieri. Sulla parte visibile della cassa del tamburo, stava attaccata l'immagine del Santo, una delle comuni stampe del tempo in bianco e nero.

E come in ogni occasione, garofani fanciulli attirati dal batter del tamburo, venivano fuori dalle loro abitazioni e seguivano per un tratto l'abile tamburino.

Grande preparazione per il "Festino, grande animazione, grande concorso di forestieri, mostra di abiti nuovi, illuminazione straordinaria, corsa di barberi, giuochi vari, musica in piazza « Loggia » e fuori Porta Nuova, grande giuoco pirotecnico.

Antiche usanze

A tutto questo si aggiungeva la festa in chiesa e la festa in cucina giacché, se splendida era quella religiosa, altrettanto gaia e splendida era la festa del "comparatico" data in cui "il cumpari di lu veru San Giovanni" si sedevano al desco comune, confermando nel tempo e nella tradizione reciproci

cellenza, a mezzogiorno della vigilia della universale festività, avvertite dallo scampiano di tutte le chiese, scioglievano al fuoco cera o zolfo che buttavano in una bacinella contenente acqua, allo scopo di trarre l'oroscopo del proprio avvenire da quella massa informe.

Altri ancora tiravano le orecchie al congiunto od all'amico dal nome Giovanni, quale augurio di lunga vita, giacché è credenza popolare che colui il quale tien le orecchie lunghe muore a tarda età.

G. Piazza

Problemi del Restauro della Chiesa Madre di Marsala

(continuazione dalla 2. pagina)

Ci è stato chiarito che l'intenzione del comitato d'America e del donatore, non era quella di creare un nuovo progetto ma di volere restaurare, senza modifiche il prospetto esistente, e completarlo nello stesso stile, dell'attico del campanile, e del paramento relativo alla sopraelevazione della navata centrale.

Dopo tale precisazione il Comitato ha invitato il concittadino ing. Rizza ad apportare al progetto Pace le modifiche necessarie per meglio adattarle alle strutture esistenti, mantenendone sempre la linea e il concetto.

Il progetto così modificato ha avuto l'approvazione del Comitato

IN MEMORIA del Senatore Vincenzo Pipitone

Con rito assai semplice e nel contempo austero, alla presenza di un folto gruppo di parenti, devoti amici e discepoli è avvenuta la traslazione della salma di Vincenzo Pipitone nella modesta tomba monumentale, eretta per volontà popolare nel nostro Cimitero.

Devoto, meritato omaggio al parlamentare illustre che onorò la nostra terra portando nelle assemblee legislative, ed in tutti i pubblici uffici che ricoprì, vigore di pensiero, fervore di idealità, retitudine esemplare.

Fu organizzatore ed animatore delle cooperative e delle leghe di resistenza dei lavoratori agricoli che da servi della gleba devò a dignità di cittadini con una appassionata tenace opera di difesa e di educazione civile.

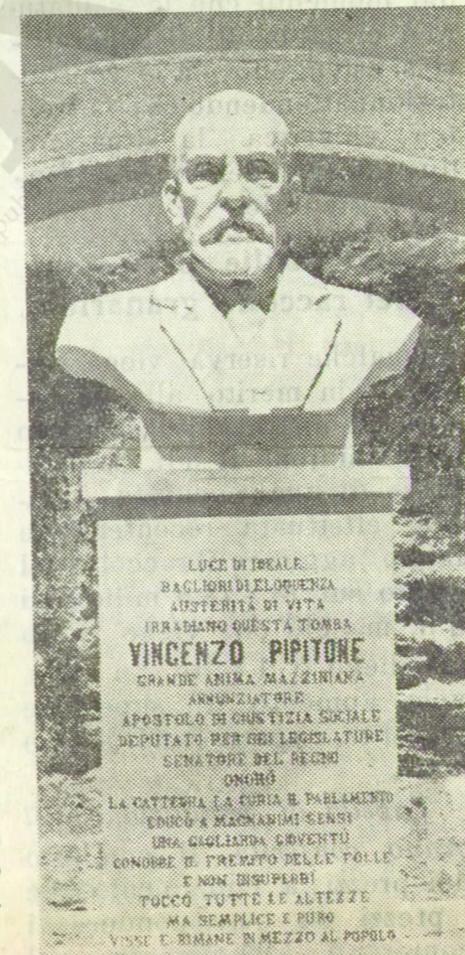
La parola e la stampa furono gli strumenti di cui si valse efficacemente per le battaglie politiche materiate di nobili idealità che lo portarono a raggiungere un posto ragguardevole nel mondo politico nazionale.

Fu infatti uno dei più autorevoli e più fervidi combattenti del Partito Radicale italiano e del suo gruppo parlamentare che dopo la tragica scomparsa di Felice Cavallotti, lo acclamò Presidente dei più importanti congressi nazionali.

Intimo di De Felice, Colaianni, Pantano, Andrea Costa, Bovio, Bisolati; legato a Cavallotti da fraterno affetto, divise con loro le ansie ed i trionfi dell'Estrema Sinistra concordemente impegnata allora nel-

sià pure in campi avversi, ad altri illustri cittadini nostri che lo precedettero nella vita politica tra cui il Sen. Abele Damiani.

Ci è caro anche ricordare che Vincenzo Pipitone fin dal fecondo periodo di rinnovamento politico e patriottico, seppe apprezzare la nobile



opera del VOMERE, volta alla elevazione civile del popolo e confermo sempre al suo fondatore e Direttore Prof. cav. Vito Rubino la sua viva cordialità, già cementata nella loro giovinezza e nella preparazione

L'AMURI A 'NA SIGNURINA

*Si guardi un omu e ti senti trimari
o si ti truzza canci di culuri,
arma di l'arma mia nun scantari,
ca chistu è signu chi spunta l'amuri.*

*L'amuri è granni pi' quant'è lu mari,
immensu, scunfinatu e tradituri,
però si lu tò cori sapi amari,
ti pari gioia puru lu duluri.*

*L'amuri è comu l'aria pi' lu munnu,
si trova 'nterra, 'n celu, p'ogni banna
dunni ti voti voti e giri 'ntunnu.*

*L'amuri è liggi di cui ci Cumanna,
funti di beni e chiantu senza funnu,
passioni forti chi cunzola e danna.*

Emanuele Angileri

Rigetto di ricorso

La Corte di Appello di Palermo con sentenza del 15 aprile c. a. ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dal Consigliere di maggioranza del Comune di Partanna, Candela Giuseppe, con atto dell'8 febbraio 1955 contro il provvedimento della Giunta Provinciale Amministrativa di Trapani, in data 3 febbraio 1955 di sospensione dell'esecuzione della decisione del consiglio comunale di Partanna del 23 gennaio 1955 relativa alla convalida delle elezioni del Candela stesso, a consigliere comunale.

La Corte ha altresì condannato il ricorrente Candela alle spese di giudizio.

L'ufficio Stampa della Prefettura di Trapani comunica:

La Commissione Provinciale di cui all'art. 3 del R. D. 24 settembre 1940 n. 1949, in sede di esami di ricorso, avversi i contribuenti

in fonti!». Espressione che ha di promessa e di giuramento.

Ciò però se i figliocci sono in vita, in caso diverso, "Mortu 'u figghiozzu, finisci 'u cumparatu".

I padrini di battesimo offrivano in quel giorno i più ambiti doni ai figliocci: dolci, giocattoli e l'immane, tradizionale copeta, in vernacolo la "cubbaita" di San Giovanni. V'eran di quelli che offrivano inoltre "li cosi novi" consistenti nella frutta primaticcia delle nostre contrade: bifari, pirazzoli sangliuvannari, varocca, cirasa e mennuli verdi muddrisi, "la cavallera" ecc.

Lungo il Cassaro, oggi via XI maggio, "li cubbaitara" palermitani, prendevan pasto con le loro bancherelle per la vendita di copeta a forma di focaccine avvolte in candide ostie. Essi lavoravano all'aperto e garantivano col loro vociare la genuinità del prodotto.

Ma nulla muta nel tempo! Ieri è come oggi!

Durante la novena di S. Giovanni, molti nostri concittadini si recavano nel tempio presso il Boeo, scendevano nella grotta sottostante, detta della Sibilla, e bevevano l'acqua pura di quella fonte, fiduciosi nella protezione del Santo Patrono; le donne si recavano poi nella vicina spiaggia, raccoglievano "nove" granelli di arena, ciascuno della grossezza di un pisellino, li cucivano in un minuscolo sacchetto e lo portavano sempre in tasca per devozione al Santo, forse volendo con ciò ricordare il Precursore, colui che battezzava in acqua presso il Giordano.

Le fanciulle, sognatrici per ec-

della Commissione di edilizia del Comune di Marsala, della quale il prof. Ruggieri fa parte.

E' chiaro, quindi che non è nella facoltà del Comitato cittadino di bandire concorsi per la preparazione del progetto o di decidere sullo stile delle nuove strutture (se classico o novecento).

Non ci resta che assicurare il prof. Ruggieri dei precisi intendimenti del Comitato cittadino di procedere ai lavori di rifacimento della parte già sottoposta a vigilanza e delle nuove strutture secondo i dettami dell'arte.

Non possiamo però fare a meno di rilevare la inopportunità anche nei riflessi del generoso donatore, di una inutile pubblicità alla vigilia della realizzazione dell'opera, mentre il comitato cittadino sarebbe stato lietissimo, anche a semplice richiesta verbale, di fornire tutti i chiarimenti che potevano interessare il prof. Ruggieri.

Sorvoliamo su quanto si riferisce alle nostre persone, la cittadinanza ci conosce e sa che con senso di responsabilità, profondamente grati al munifico donatore, non mancheremo in avvenire, come abbiamo fatto in passato, di procedere con massima cautela interpellando gli organi competenti e seguendone i consigli e le direttive.

Possiamo infine assicurare il prof. Ruggieri che ogni buona regola d'arte e le norme di legge in vigore saranno rispettate con ogni cura ed in maniera tale da evitare la possibilità a chiunque di impedire la esecuzione dei lavori.

Comunque, sia ben chiaro fin da questo momento, che non siamo disposti a subire nessun atto di arbitrio da qualunque parte possa pervenire.

f.to p. il Comitato per il Restauro della Chiesa Madre di Marsala
Il Presidente: VINCENZO REGINA

L'epigrafe incisa sulla base del busto marmoreo, testè inaugurato in memoria del nostro illustre conterraneo, dettata con devoto sentimento dall'on. Sen. Arturo Armato, ne compendia, in sintesi scultoria, le alte virtù.

La figura di Vincenzo Pipitone trasportata nel tempo, si riallaccia,

LE MOTOCICLETTE NUOVE esenti da tasse per 6 mesi

Il Ministero delle Finanze ha diramato ai dipendenti uffici le istruzioni in merito all'applicazione della legge 21 maggio 1955, n. 486 contenente modifiche alle tasse automobilistiche, legge che entrerà in vigore il 1 luglio.

Le innovazioni apportate alle tariffe sono le seguenti: tariffa A. i motocicli e le motocarrozzette sono sottoposti ad eguale misura di tributo. Tariffa B i motocicli e le motocarrozzette leggere scontano la tassa in uguale misura. Tariffa C. La tassazione delle autovetture ad uso privato ha iniziato da "fino a 5 CV" anziché da "fino a 10 CV" come era precedentemente stabilito.

Tariffa H. Viene stabilito un diritto fisso di lire 300 per il rilascio del disco di esenzione valido per tre bimestri a favore dei motoveicoli nuovi di fabbrica di produzione nazionale.

L'art. 12 della legge stabilisce che il nuovo tipo di autoveicoli recentemente immesso sul mercato dall'industria nazionale, avente speciali caratteristiche strutturali (quattro ruote motrici, cambio a otto marce munito di carrozzeria utilitaria e particolarmente adatto al trasporto

La figura del Sen. Pipitone era stata ricordata in Consiglio Comunale dal cons. Carmelo Scipino nella seduta del 12 novembre 1953. Il progetto della tomba è stato elaborato dall'ing. Edmondo Fici; esecutore del busto in marmo: Teodoro Mollica.

fuori strada, gode per il periodo di cinque anni a decorrere dalla data del collaudo, della riduzione del 50 per cento della tassa di circolazione prevista per le autovetture adibite al trasporto di persone. La circolare precisa che detto tipo di autoveicolo deve avere le seguenti caratteristiche: sia costruita da fabbrica italiana, abbia la possibilità di impiego fuori strada, abbia la carrozzeria utilitaria, impieghi quattro o più ruote motrici. Si consente che del beneficio medesimo possano fruire altri eventuali tipi di automezzi agricoli costruiti con un maggior numero di ruote (camioncini agricoli a sei ruote). Non rientrano nel beneficio stesso tipi eventualmente costruiti con carrozzerie di lusso per usi o diporto (caccia, pesca ecc.).

- *Tito ha mandato una missione di delegati in Italia per studiare la organizzazione e l'ordinamento del comitato nazionale per la produttività.*

All'Arena Garibaldi: L'ero di Napoli; al Vittoria: Bella non piangere; al Bellini: Hondo; al Belvedere: Torna piccina mia; all'Odeon: Tamburi a Tahiti.

i seguenti ricorsi:

1. Ricorso della Ditta Accardi Antonino e Vita in Manzo da Campobello di Mazara; 2. Ricorso della Ditta Manzo Antonino da Campobello; entrambi respinti perché i relativi terreni non risultano coltivati direttamente; 3. Ricorso della Ditta Minore Giuseppe da Castellammare del Golfo, respinto, essendo risultato che la Ditta ha alle proprie dipendenze un salariato fisso; 4. Ricorso a carico della Ditta D'Antoni.

La Commissione, prese atto della risultanza degli accertamenti praticati all'Ufficio Contributi Unificati, che hanno confermato in parte il ricorso, a suo tempo presentato, ed esaminata la posizione contributiva della Ditta e la documentazione dalla stessa esibita, ha stabilito all'unanimità di domandare allo stesso ufficio provinciale l'incarico di procedere alle contestazioni del caso alla ditta predetta e di sperimentare la procedura di legge per il recupero della maggiore somma di lire 70 mila circa dovuta dalla ditta contribuente.

CONCORSI

L'Ufficio stampa della Prefettura comunica che con decreto Min. 6 aprile 1955 pubblicato nella G. U. n. 128 del 4 giugno è stato indetto un pubblico concorso per esami relativo al conferimento di n. 26 posti di archivista di Stato (gr. A.). Le domande entro il termine di 60 giorni da quello della pubblicazione, dovranno essere presentate alla Prefettura.



LUCE DI IDEALE
BAGLIORI DI ELOQUENZA
AUSTERITÀ DI VITA
IRRADIANO QUESTA TOMBA
VINCENZO PIPITONE

GRANDE ANIMA MAZZINIANA
ANNUNZIATORE
APOSTOLO DI GIUSTIZIA SOCIALE
DEPUTATO PER SEI LEGISLATURE
SENATORE DEL REGNO
ONORÒ
LA CATTEDRA LA CURIA IL PARLAMENTO
EDUCÒ A MAGNANIMI SENSI
UNA GAGLIARDA GIOVENTÙ
CONOBBE IL FREMITO DELLE FOLLE
E NON INSUPERBÌ
TOCCÒ TUTTE LE ALTEZZE
MA SEMPLICE E PURO
VISSE E RIMANE IN MEZZO AL POPOLO

Stampe

19

On le Presidente

del Senato della Repubblica



Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma

20

STUDIO PENALE
On. Avv. ARTURO ARMATO
TRAPANI
Via Garosio, 15 - Tel. 3634



ASSOR
Archivio storico del Senato della Repubblica